

Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere

1° trimestre 2010



Performance delle casse pensioni svizzere al 31 marzo 2010

- Quarto trimestre positivo consecutivo
- Rendimento annualizzato degli ultimi 10 anni: 2,02 %
- Quota immobiliare a un nuovo massimo storico

Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere 1° trimestre 2010

Contenuto

Indice raffrontato con la remunerazione minima da gennaio 2000	3
Posizioni di rischio/rendimento	5
Allocazione degli investimenti	6
Allocazione valutaria	7

Performance delle casse pensioni svizzere sulla base dei dati di Global Custody del Credit Suisse al 31 marzo 2010

Indice raffrontato con la remunerazione minima da gennaio 2000

Inizio anno soddisfacente

L'Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere (linea blu nella figura 1a), che ha preso il via a inizio 2000 con 100 punti, ha evidenziato nel 1° trimestre 2010 una prosecuzione del clima favorevole. Nel trimestre in rassegna, l'indice è

cresciuto di 2,88 punti (2,37%), attestandosi a 124,56 punti. A questo risultato positivo hanno contribuito i mesi di marzo (+1,44%) e febbraio (+1,13%), mentre gennaio 2010 ha registrato una lieve flessione dello 0,22%. La remunerazione minima LPP (linea rossa nella figura 1a), anch'essa partita da 100 punti all'inizio del 2000, è aumentata nel trimestre in rassegna di un ulteriore 0,5% (0,67 punti) a un livello di 134,70. Il

divario si è quindi ridotto a 10,14 punti. Il rendimento annualizzato dell'Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere (figura 1b) al 31.03.2010 risultava pari al 2,02%, a fronte del rendimento minimo LPP annualizzato, che al 31.03.2010 si è attestato al 2,74%. L'indice complessivo dovrebbe crescere ancora di circa il 10% per colmare questa lacuna entro la fine del 2010.

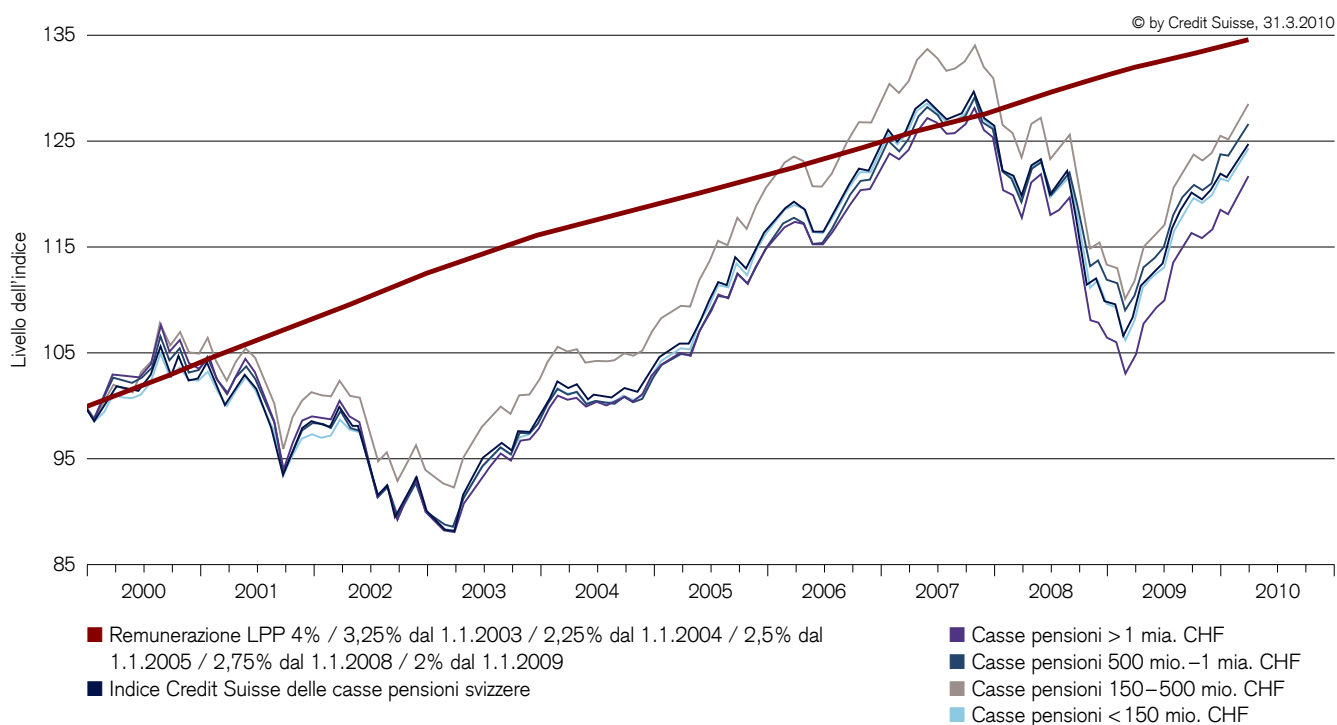
Figura 1a: Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere



Tabella 1a
Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere 01.01.2000–31.03.2010

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Rendim. annuo
2000	98,74	99,88	101,68	101,51	101,32	101,59	102,55	105,34	103,07	104,32	102,56	102,60	2,60%
2001	103,67	101,59	100,05	101,68	102,86	101,84	99,81	97,94	93,78	95,97	97,71	98,34	-4,15%
2002	98,03	98,04	99,58	98,32	98,06	94,85	91,62	92,43	89,71	91,36	93,28	90,49	-7,98%
2003	89,45	88,45	88,23	91,59	93,15	94,94	95,58	96,56	95,80	97,53	97,65	98,86	9,25%
2004	100,81	102,10	101,65	101,84	100,69	100,94	100,79	100,87	101,36	101,07	101,56	103,30	4,49%
2005	104,68	105,18	105,70	105,67	108,04	109,62	111,59	111,29	113,60	112,59	114,66	116,33	12,62%
2006	117,42	118,55	119,14	118,75	116,48	116,48	117,75	119,43	121,02	122,17	122,20	123,99	6,58%
2007	125,74	124,83	125,95	127,98	128,79	128,08	127,04	127,22	127,83	129,40	127,28	126,52	2,04%
2008	122,25	121,64	119,45	122,61	123,22	119,65	120,65	121,72	117,76	111,35	111,77	109,76	-13,25%
2009	109,40	106,38	108,02	111,24	112,43	113,27	116,69	118,21	119,61	119,10	119,84	121,68	10,86%
2010	121,42	122,79	124,56										2,37%

Figura 1b: Indice Credit Suisse delle casse pensioni secondo i segmenti di volume



La figura 1b evidenzia la differenziazione secondo i seguenti segmenti, definiti in funzione delle dimensioni: <150 mio. CHF, 150-500 mio. CHF, 500 mio.-1 mio. CHF e >1 mio. CHF.

Il raffronto trimestrale a colpo d'occhio:

Segmenti	Variazione in punti 1.1.2010-31.3.2010	Variazione in % 1.1.2010-31.3.2010	Differenza rispetto al tasso LPP in punti al 31.3.2010	Da inizio anno in %
> 1 mio. CHF	+3,00 punti	+2,54 %	-13,25 punti	+2,54 %
500 mio.-1 mio. CHF	+2,78 punti	+2,25 %	- 8,07 punti	+2,25 %
150-500 mio. CHF	+2,97 punti	+2,37 %	- 6,22 punti	+2,37 %
< 150 mio. CHF	+2,84 punti	+2,34 %	-10,43 punti	+2,34 %

Rendimento annualizzato del 2,02 %

Tabella 1b

Rendimento annualizzato 01.01.2000-31.03.2010

	Performance annualizzata dal 01.01.2000
Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere	2,02 %
Interesse LPP	2,74 %
Casse pensione > 1 mio. CHF	1,78 %
Casse pensioni 500 mio.-1 mio. CHF	2,17 %
Casse pensione 150-500 mio. CHF	2,30 %
Casse pensione < 150 mio. CHF	1,99 %

Posizioni di rischio/rendimento

Retta a 5 anni praticamente invariata

Nella panoramica del rapporto rischio-rendimento, indichiamo l'andamento rolling a 5 e 2 anni. Vengono presi in considerazione soltanto i portafogli compresi nell'indice per tutta la durata del periodo di osservazione. I portafogli costituiti ad esempio il 1° giugno 2007 non sono considerati nell'osservazione rolling a 5 anni (01.04.2005–31.03.2010), mentre costituiscono parte integrante del periodo rolling a 2 anni.

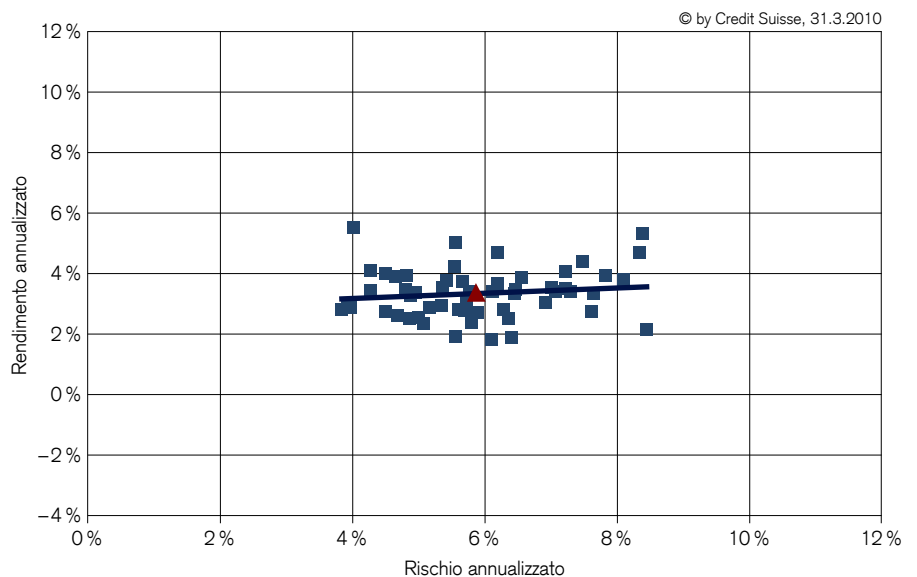
La rappresentazione basata sul giorno di riferimento dell'andamento rolling a 5 anni per le posizioni di rischio-rendimento rilevate in forma annualizzata per le singole casse pensioni (cfr. figura 2a) conferma seppur di poco la teoria secondo cui nel lungo periodo un rischio più elevato viene ricompensato con un extrarendimento.

Rispetto ai tre mesi precedenti, la media non ponderata dei rendimenti annualizzati (triangolo rosso) è lievemente scesa e si attesta al 3,35 %, mentre la media non ponderata dei rischi annualizzati (triangolo rosso) è leggermente aumentata e si colloca al 5,86 %. Nel segmento a più basso rischio (3 %–4 % di rischio annualizzato) continuano ad operare soltanto tre casse. Nel segmento a rischio più elevato (oltre l'8 % di rischio annualizzato) si trovano ancora quattro casse pensioni. Va sottolineato positivamente che nel 1° trimestre 2010 tutte le casse pensioni evidenziano un rendimento annualizzato a 5 anni nettamente positivo.

Retta a 2 anni con una inclinazione negativa

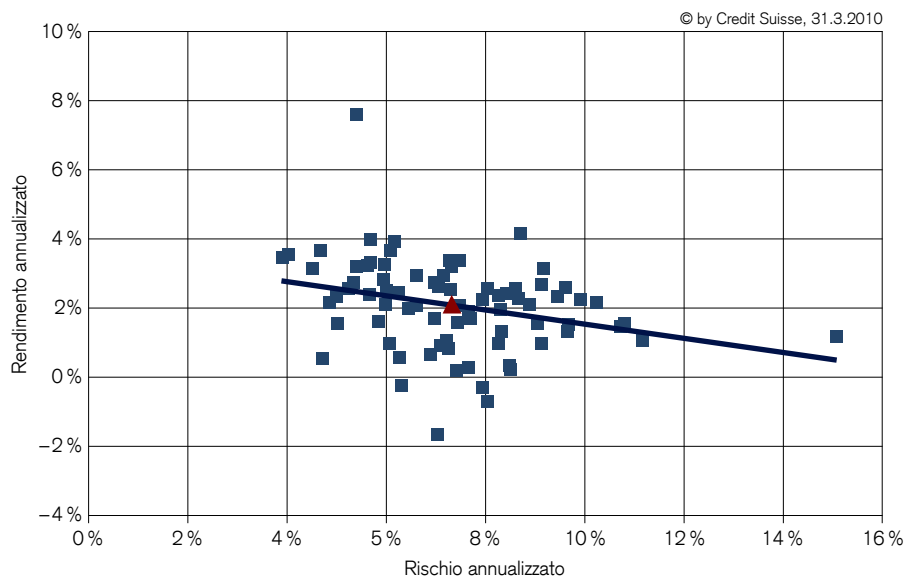
La panoramica delle rette rolling a 2 anni (figura 2b, 01.04.2008–31.03.2010), che reagiscono in modo molto più marcato ai cambiamenti, appare quantomeno eloquente: l'inclinazione regressiva evidenzia infatti un andamento ancora negativo, a dimostrazione che nel raffronto a due anni l'assunzione di maggiori rischi di volatilità è stata «penalizzata» in termini di

Figura 2a: Raffronto rischio/rendimento su base annualizzata; rappresentazione della media mobile a 5 anni, valori mensili aprile 2005–marzo 2010



Base dei dati: aprile 2005–marzo 2010

Figura 2b: Raffronto rischio/rendimento su base annualizzata; rappresentazione della media mobile a 2 anni, valori mensili aprile 2008–marzo 2010



Base dei dati: aprile 2008–marzo 2010

rendimento, con una performance chiaramente negativa (le eccezioni confermano la regola).

La media non ponderata dei rendimenti annualizzati (triangolo rosso) si attesta al 2,1%, a fronte di un rischio medio non ponderato (triangolo rosso) pari al 7,3%. Poiché dal computo è uscito un 1° trimestre 2008 caratterizzato da una perfor-

mance molto negativa, la retta si avvicina alla teoria secondo cui nel lungo periodo un rischio più elevato viene ricompensato con un extrarendimento. Al 31.03.2010 il numero delle casse pensioni con un rendimento annualizzato a 2 anni negativo si è ridotto a quattro.

Allocazione degli investimenti

Quota immobiliare in ulteriore crescita

La panoramica dell'allocazione degli investimenti evidenzia che la ponderazione della liquidità alla fine del 1° trimestre 2010 è scesa dello 0,9% al 7,1%. La redistribuzione delle ponderazioni è avvenuta soprattutto a favore degli investimenti in immobili, cresciuti dello 0,6%. La quota immobiliare ha così raggiunto un nuovo massimo storico.

Figura 3: Allocazione degli investimenti negli ultimi otto trimestri

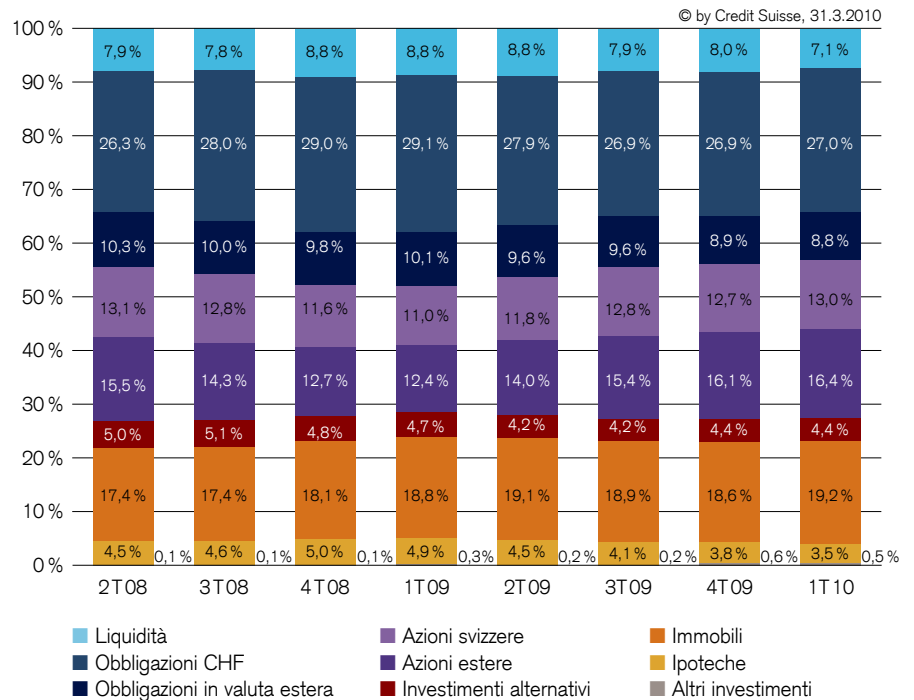
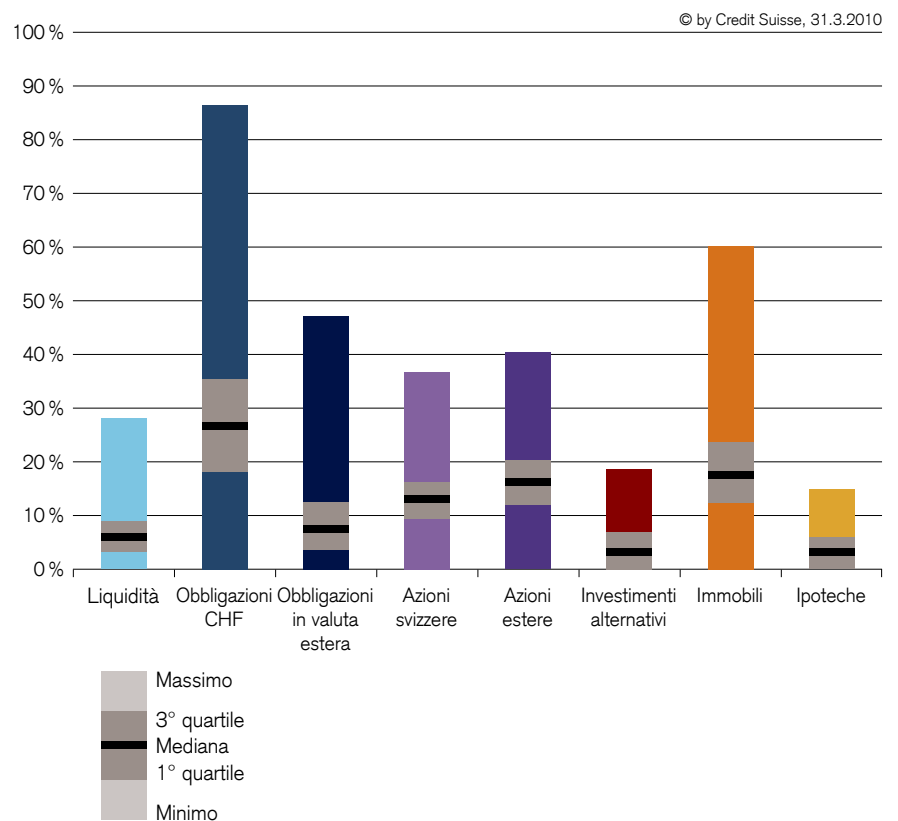


Figura 4: Valori minimi e massimi 1° trimestre 2010



Allocazione valutaria

Il franco svizzero come porto sicuro

Nel trimestre in rassegna, la ponderazione del franco svizzero ha registrato un'ulteriore crescita, attestandosi al 78,46%. Una marcata flessione è stata registrata dall'euro (-1,00%), mentre l'USD è cresciuto leggermente (+0,40%).

Figura 5: Evoluzione negli ultimi otto trimestri

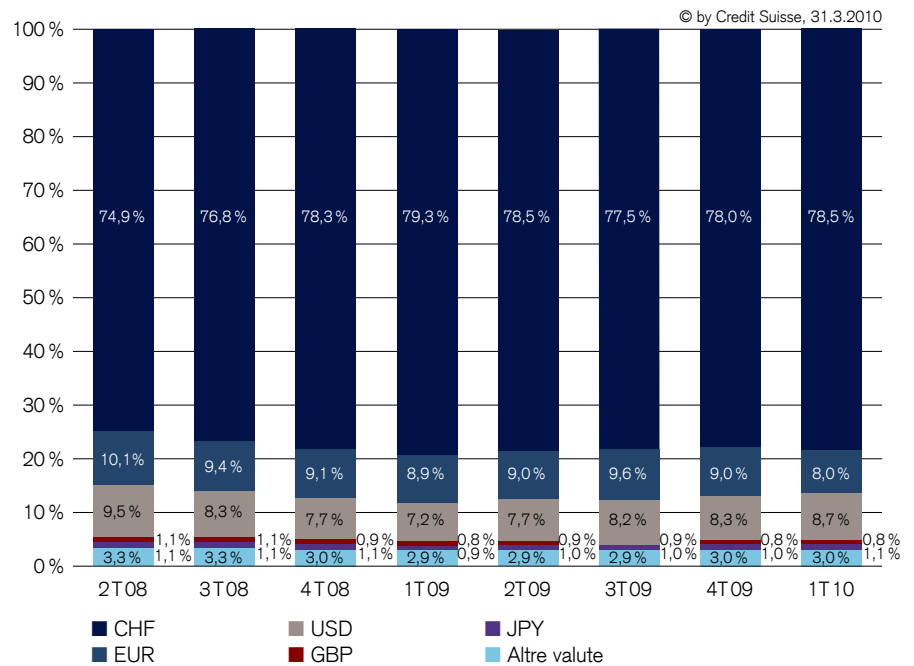
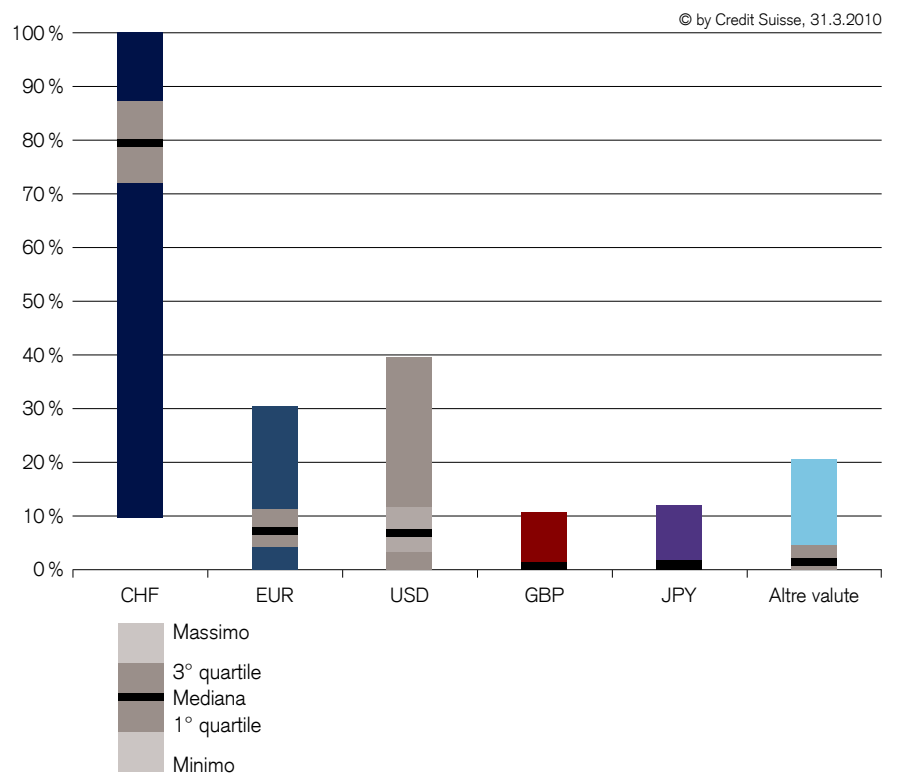


Figura 6: Valori minimi e massimi 1° trimestre 2010



Nota importante

Nell'interpretazione delle presenti cifre bisogna tener presente che l'Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere è uno strumento che, a differenza di indici strutturati in forma sintetica, si basa su dati reali di casse pensioni. Di conseguenza, questo indice «vive», riflettendo in maniera molto più attendibile gli investimenti operati dalle casse pensioni sviz-

zere, ma nel contempo riducendo anche lievemente la comparabilità, date le numerose revisioni a cui è sottoposto. Ciononostante può essere considerato un buon indicatore istantaneo, tanto più che è alquanto difficile ottenere cifre precise al decimale riguardanti il settore della previdenza.

Contatto

Credit Suisse AG
Global Custody Solutions
Giesshübelstrasse 30
Casella postale 800
CH-8070 Zurigo

Telefono: +41 44 335 75 47
global.custody@credit-suisse.com

www.credit-suisse.com

Il presente documento è stato realizzato dal CREDIT SUISSE (di seguito indicato come «CS»), con la maggiore cura possibile e al meglio delle proprie conoscenze. Il CS non fornisce comunque alcuna garanzia relativamente al suo contenuto e alla sua completezza e declina qualsiasi responsabilità per le perdite che dovessero derivare dall'utilizzo delle informazioni in esso riportate. Nel documento vengono espresse le opinioni del CS al momento della redazione, che sono soggette a modifica in qualsiasi momento senza preavviso. Salvo indicazioni contrarie, tutti i dati non sono certificati. Il documento viene fornito a solo scopo informativo ad uso esclusivo del destinatario. Non costituisce un'offerta né una raccomandazione per l'acquisto o la vendita di strumenti finanziari o servizi bancari e non esonera il ricevente dall'esercitare il proprio giudizio. Al destinatario si raccomanda in particolare di controllare che tutte le informazioni fornite siano in linea con le proprie circostanze per quanto riguarda le conseguenze legali, regolamentari, fiscali o di altro tipo, ricorrendo se necessario all'ausilio di consulenti professionali. Il presente documento non può essere riprodotto neppure parzialmente senza l'autorizzazione scritta del CS. Espressamente non è indirizzato alle persone che, in ragione della loro nazionalità o luogo di residenza, non sono autorizzate ad accedere a tali informazioni in base alle leggi locali. Tutti gli investimenti comportano rischi, in particolare per quanto riguarda le fluttuazioni del valore e del rendimento. Gli investimenti in valuta estera comportano il rischio aggiuntivo che tale moneta possa perdere valore rispetto alla moneta di riferimento dell'investitore. I dati storici sulla performance e gli scenari dei mercati finanziari non sono garanzia per i redditi attuali o futuri. I dati relativi alla performance non tengono conto delle commissioni e dei costi applicati al momento dell'emissione e del riscatto delle quote. Inoltre, non può essere garantito che l'andamento dell'indice di riferimento («benchmark») sarà raggiunto od oltrepassato. Copyright © 2010 di Credit Suisse Group AG e/o delle società ad esso collegate. Tutti i diritti riservati.